

CALCIO
Il Brescia blinda Bisoli fino al 2024 **PAG 29**



MUSICA
Eros Ramazzotti: «stories» in città **PAG 34**



IL CODICE DELLA STRADA 2021
TUTTE LE NOVITÀ SU CIRCOLAZIONE E SICUREZZA
DOMANI
IL REGALO
CON

LA CAMPAGNA ANTI-COVID. La chiusura della prima fase è già slittata di due settimane, all'11 marzo, ma Pfizer promette di recuperare Vaccini a Brescia, cresce il ritardo

In provincia consegnate finora 42 mila dosi. Si cercano volontari per le somministrazioni. Altri 436 positivi e undici morti

La ricetta di Biden e l'America divisa

di **ALBERTO PASOLINI ZANELLI**

Biden giura, lancia la prima donna alla vicepresidenza, parla di «vittoria della democrazia», assicura che unirà il Paese. E firma 17 ordini esecutivi che riguardano tra l'altro l'obbligo di mascherina anti-Covid, il rientro nell'accordo di Parigi sul clima, la revoca del divieto d'ingresso negli Usa dai Paesi musulmani e lo stop al muro col Messico. Infine conferma la pace fatta con l'Oms. In pratica, 17 colpi di spugna sulla politica del suo predecessore. Il cambio di inquilino alla Casa Bianca è stato caratterizzato da una discontinuità che forse mai si era vista prima d'ora. L'uscita di scena è stata raccontata da Trump con i toni ultimativi di un presidente sconfitto, che ha presentato un'America a rischio per possibili crisi finanziarie e preda di minacciose incertezze politiche, sintetizzabili nell'espressione «democrazia in pericolo», affermata da una parte sull'onda dei disordini nelle città e dall'altra nelle accuse alla politica, vale a dire all'opposizione democratica che si preparava a prendere il potere. Chiaro il messaggio prima dell'uscita di scena: «Ritorneremo», non è chiaro se con Melania o con i suoi patrioti. Mentre Trump saliva sull'aereo, è arrivato, a piedi, il suo successore demolitore. E la capitale degli Stati Uniti ha cambiato faccia. Anzi, orecchio. Invece di riassumere la crisi e proporre delle medicine, ha esaltato un menu radicalmente diverso, spesso contrapposto ma soprattutto ideologico. Biden, parlando un linguaggio opposto a quello dei «rivoluzionari», ha rilanciato almeno a parole l'America dei valori, della speranza, della rinascita indicando le sfide - gigantesche - che attendono il Paese. In primo luogo quella contro il virus che ha causato più vittime della seconda guerra mondiale. Ma riportare gli Usa al centro della scena non sarà facile. E la fiducia non basta ad interpretare i sentimenti di una nazione profondamente divisa.

pasolini.zanelli@gmail.com



Quasi due settimane. È il ritardo accumulato dalla campagna di vaccinazione anti Covid-19 in Lombardia per il rallentamento nelle consegne di Pfizer che promette di recuperare. La fine della prima fase slitta così dal 28 febbraio all'11 marzo. Finora all'Ats Brescia sono pervenute 42 mila dosi. Il Civile ha ripreso la somministrazione sugli operatori del territorio, ma sono a rischio i tempi per anziani e cronici. La Lombardia teme un buco di 25 mila dosi la settimana prossima, cerca medici e volontari per l'attività. Nel frattempo, nel Bresciano, ci sono 436 nuovi positivi e altri undici morti. **PAG 4 e 7**

IL RICORSO
Il Tar chiede i dati Sulla zona rossa deciderà lunedì **PAG 7**

IL REPORT. L'Inps ha autorizzato alle aziende del territorio 92,6 milioni di ore: pesa l'effetto virus Cassa integrazione, 2020 da paura

Un 2020 da incubo sul fronte della Cassa integrazione in provincia di Brescia, causa l'emergenza Covid-19: come testimoniano i dati dell'Inps, le ore autorizzate l'anno scorso alle aziende del territorio sono aumentate di oltre il 1.228% sul 2019, superando quota 92,6 milioni. Un incremento percentuale maggiore di quello nazionale, ma inferiore rispetto alla crescita regionale. **VENTURI PAG 22**



Brescia: Cassa integrazione boom

<p>SCUOLA Dad, gli studenti in piazza chiedono di tornare in classe in sicurezza GIANSANTI-BIGLIA PAG 10-11</p>	<p>GHEDI Ex cotonificio: il recupero sarà non troppo «invadente» MONETA PAG 14</p>	<p>LE MOTIVAZIONI Delitto Bailo I giudici d'appello: «Pasini un abile manipolatore» CITTADINI PAG 12</p>
---	--	--

LA LEONESSA

Il fiume Chiese tradito dal depuratore «amico»



Combattivi di un feroce orgoglio, erti sulle barricate come i bresciani urbani delle X Giornate, i Popoli del Chiese erano lì intenti nella pugna contro l'odiato nemico, il costruendo e per loro orrendo nuovo depuratore del Garda (progettato sul Chiese in sprezzo al voler delle fluviali genti, contrarissime per te-

ma di restui e di fetori) quand'eco che repentini colpi e micidiali li colpivano alle spalle, sparati dal nemico interno, la quinta colonna, il traditore: appostato sul depuratore del Chiese, quello già esistente di Montichiari, il fedifrago cecchino bersagliava l'incito fiume di schiume e porcherie. Ma co-

me? Noi siamo qui a pugnarvi contro l'altrui deturpato, e lo depuratore nostro ci deturpa l'amate sponde? Da chi e perché le schifezze? Indagano Arpa, Asl e Santa Inquisizione, ma non ne vengono a capo: come e perché il Chiese sia caduto sotto il fuoco amico di schiume indigene resta, per ora, mistero.

IN VALTENESI



Volpi affamate a caccia, polli decimati. I cinghiali in centro a Moniga **GATTA PAG 20**



di Zanini Diego e C. S.A.S.

TAGLIO LASER TUBI E LAMIERE
TAGLIO SBAVATURA FORATURA LAVAGGIO TUBI
PIEGATURA LAMIERE
FERRO INOX OTTONE RAME ALLUMINIO

Sede legale e operativa:
Via Trento, 146 - CAPRIANO DEL COLE (BS) - Tel. 030 9748396
Zanini Diego - Cell. 335 64 70 192 - info@tagliotubi-mdl.it

www.tagliotubi-mdl.it

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Brescia
 n. 10122
 017131 - 1608024